

Il dibattito

"E ora un tram leggero collegato con il metrò"

La proposta lanciata da Cosenza. Del Giudice: "Via l' amianto dall' Eternit" Il rettore d' Alessandro: " Qui un' Accademia mediterranea per gli studenti"

Istituzioni, imprenditori, professionisti e chi a Bagnoli ha vissuto e continua a vivere con un sogno: la riqualificazione del quartiere. Tante voci e proposte sono arrivate durante l' incontro promosso da Repubblica e Sabato delle idee, il "pensatoio" fondato dallo scienziato Marco Salvatore.

I primi a prendere la parola sono stati gli ex operai che animano il circolo Ilva, uno dei manufatti che, a leggere il piano di rigenerazione, dovrà essere abbattuto. «Non facciamo più l' acciaio, ma il fuoco ci è rimasto dentro», dice Vittorio Attanasio presidente del Circolo nel suo accorato appello a non cancellare una realtà diventata punto di riferimento per molti. Giuseppe Albano, commissario della Fondazione Idis-Città della scienza ricorda: «Il museo distrutto va ricostruito. Città della Scienza è l' unica eccellenza che si è affermata a Bagnoli, non va svilita». Ma il piano che stabilisce il ripristino della costa marina prevede l' arretramento del museo distrutto dalle fiamme rispetto alla spiaggia. La ritrovata intesa istituzionale rende ottimista l' assessore all' Urbanistica Carmine Piscopo: «Gli atti vanno nella direzione giusta. Accogliamo l' invito alla concretezza», anche se l' esponente della giunta de Magistris resta convinto della necessità di tornare alla gestione ordinaria dopo anni di leggi speciali, cosa che chiede anche Italia Nostra, attraverso Luigi De Falco che non lesina critiche al Comune per come sta gestendo questa fase. Per Raffaele Del Giudice, assessore comunale all' Ambiente «bisogna continuare nel coordinamento dei tavoli tecnici, nella gestione ad opera del Comune della barriera idraulica. E occorre una immediata gara per la rimozione totale dell' amianto dall' area Eternit, libera dal sequestro». Del Giudice vede Bagnoli come una «smart city con interventi che attirino finanziamenti dalla green economy». Sul tema trasporti e potenziamento delle infrastrutture il presidente dell' Ordine degli ingegneri, Edoardo Cosenza, propone «un sistema ferrotranviario leggero che possa essere realizzato in tempi rapidi e con costi contenuti per collegare la nuova area con le esistenti linee della metropolitana». Per il presidente dell' Unione Industriali, Vito Grassi, «un esempio di rigenerazione urbana vincente è quello dell' Academy di San Giovanni a Teduccio». Un' idea rilanciata dal rettore dell' Università Suor Orsola Benincasa, Lucio d' Alessandro, che immagina «un' Accademia, una cittadella internazionale di studenti e ricercatori dei Paesi del Mediterraneo che aiuti un processo di integrazione

Bagnoli, spunta il superconsulente

L'annuncio del commissario al forum di "Repubblica" e "Sabato delle Idee". Arcuri: "Dissestare subito i suoli"

Il dibattito

"E ora un tram leggero collegato con il metrò"

La proposta lanciata da Cosenza. Del Giudice: "Via l' amianto dall' Eternit" Il rettore d' Alessandro: "Qui un' Accademia mediterranea per gli studenti"

Il dibattito

Il dibattito si è svolto nel corso di una tavola rotonda che ha visto la partecipazione di esperti e cittadini. Le discussioni hanno toccato temi cruciali come la gestione dell' amianto, la riqualificazione ambientale e le soluzioni di trasporto pubblico. In particolare, è stata discussa la proposta di un sistema ferrotranviario leggero, ritenuto una soluzione vincente per collegare le nuove aree con la metropolitana esistente. Le voci più ascoltate sono state quelle dei cittadini che hanno espresso il loro desiderio di un'area rigenerata e sicura, ma che non perda la sua identità storica e culturale.

<-- Segue

razziale».

L' assessore regionale all' Urbanistica, Bruno Discepolo, scommette sulla città metropolitana e contributi al dibattito arrivano dal presidente dell' Ordine degli architetti Leonardo Di Mauro, da Angelo Costa, architetto, e dall' agronomo Antonio Di Gennaro, che invita a una «bonifica sobria», che non veda sprecati fondi per centinaia di milioni come è accaduto finora.

Ma la voce più forte, con richieste precise, è quella dei comitati del quartiere riuniti nella sigla "Jamme Assiem", che mette al centro di ogni trasformazione urbana la salute dei cittadini.

«Portiamo avanti questa battaglia fondamentale per il futuro della città con il ruolo di stimolo propositivo, aggregando istituzioni e associazioni» spiega Marco Salvatore. È la nuova sfida del Sabato delle idee dopo l' inaugurazione del campo sportivo di Ponticelli grazie alla Fondazione Santobono Pausilipon e la partenza per Boston dei giovani studenti del Righi che saranno impegnati nella finale di "Zero Robotics".

- a.dicost © RIPRODUZIONE RISERVATA